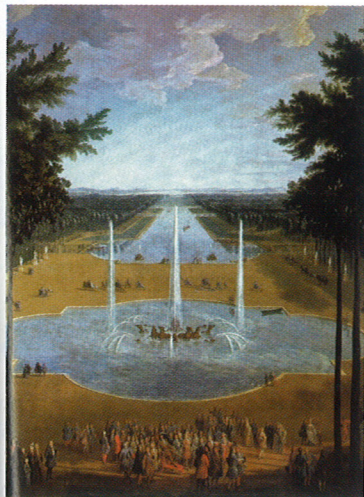


## Uomini, tecniche e saperi intorno al giardino del Re Sole

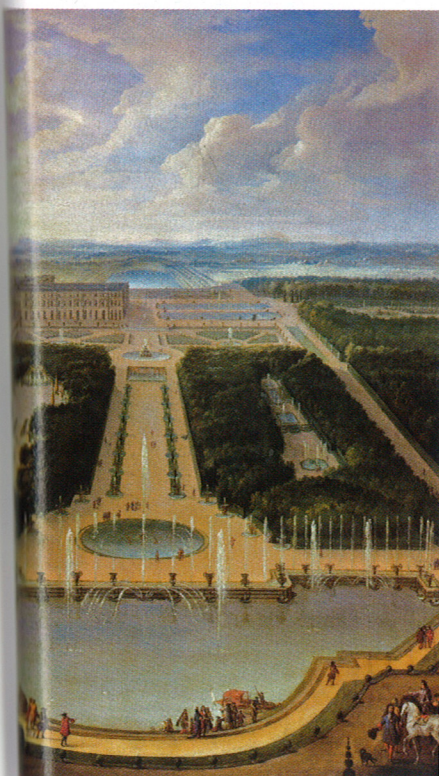


La storiografia relativa al giardino di Versailles ha ruotato per lungo tempo attorno alla figura di André Le Notre, a volte facendo del grande architetto di giardini l'eroe di un mito assai più che l'oggetto di una ricerca, oppure si è concentrata attraverso indagini raffinate e rigorose dell'iconografia e della letteratura del Grand Siècle sulla programmatica funzione politica di quello che fu il paradigma del "giardino alla francese". In tempi a noi più prossimi i lavori degli

storici hanno fatto emergere problematiche precedentemente trascurate, analizzando il celebre parco come luogo di produzione e rappresentazione nel quale estetica ed economia, intesa nella sua più larga accezione, risultano indistricabili, e come immane impresa collettiva alla quale diede il suo contributo una miriade di tecnici, intrecciando i più svariati saperi in una peculiare esperienza di trasformazione del territorio. Esempio di questa fresca corrente di studi è il libro **Il Giardino di Versailles. Natura, artificio, modello** di Chiara Santini, uscito per i tipi di Olschki (XVI-286 pagine – 28,00 euro). L'autrice, che svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna, e attualmente collabora con l'Ecole Nationale Supérieure du Paysage (ENSP) di Versailles, coniugando insieme i metodi della geografia umana e della ricerca storica, prende in esame i processi costruttivi, le tecniche, i disegni, le mappe, le idee e le forme che stanno dietro a Versailles, mettendo in luce il ruolo fondamentale che giocarono nella sua genesi la specializzazione delle figure professionali



(giardinieri, fontanieri e ingegneri delle fortificazioni), che proprio nella grande "fabbrica" affinarono le loro competenze, e la modernità straordinaria della macchina burocratica che gestì l'esecuzione del progetto. Versailles svela, così, un'immagine inedita e si configura come un modello di organizzazione del paesaggio.



## Quattordici alberi per l'Avvento e il Natale

Volume quantomeno insolito nel panorama dei libri d'argomento religioso rivolti al pubblico più giovane, **Il bosco saggio** di Laura Salvi (Edizioni San Paolo – 64 pagine – 9,50 euro) presenta 14 alberi e 14 oggetti simbolici che fanno da spunto e da filo conduttore a un percorso di approfondimento delle Scritture. Ogni albero viene presentato con un disegno a colori e accostato a una fotografia e a una preghiera di attesa (per l'Avvento) o di adorazione (per il Natale). Un modo originale per vivere le settimane che precedono la Festa e conoscere antiche simbologie.

